

# TORINO CHAMBER MUSIC *FESTIVAL*



## I LINGUAGGI DELLA MUSICA DUO SANNA - GENOT

Giulio Sanna violoncello - Massimiliano Génot, pianoforte

**Sabato 06 novembre 2021 ore 20:30**

SALA ITALO TAJO

Via San Giuseppe - Pinerolo

Concerto in collaborazione con l'Istituto Civico Musicale Corelli



**E' obbligatorio presentare il Green Pass e indossare le mascherine.**

Ingresso Intero: € 10,00 - Ridotto over 65 anni e Tessere Musei € 8,00

Piano in Primo Piano **Festival** è una rassegna dedicata principalmente al pianoforte. I concerti saranno tenuti sia da artisti di chiara fama sia da giovani musicisti emergenti che arrivano da diverse città italiane e non. Le proposte garantiscono una ricca varietà di repertorio così da mantenere sempre alto l'interesse del nostro affezionato pubblico. Come negli anni precedenti, i pianisti che vorranno maggiormente addentrarsi nello spirito romantico, lo potranno fare, infatti lo strumento messo a disposizione è il pianoforte a coda 232 Steingraeber & Soehne sordino Margulis. Questo strumento è dotato del sordino, che veniva usato nel romanticismo proprio per dare maggior risalto ai "pianissimo". Scomparso nei pianoforti a coda da più di un secolo, è riproposto dalla ditta Steingraeber & Soehne. Ad oggi ne esistono solo tre esemplari in Europa e quello utilizzato per Piano in Primo Piano Festival è l'unico in Italia. Si ringrazia pertanto la ditta Pianoforti Bergamini che ogni anno mette a disposizione questo eccezionale strumento. Gli incontri si svolgeranno in Torino presso la prestigiosa "Cappella dei Mercanti", sita in Via Garibaldi, 25, centro storico della città denominato "Quadrilatero Romano", primo insediamento urbanistico di Torino. La Cappella dei Mercanti, sede principale dei nostri concerti, è una "Mirabile Galleria di Opere d'Arte", tale da essere dichiarata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1910 "Monumento d'alto livello artistico".

**Sala Italo Tajo** - Le vicende della **Chiesa di S. Giuseppe** si intrecciano da subito con quelle del contiguo Collegio dei Gesuiti e con l'introduzione dell'Ordine nella città di Pinerolo. "...Iniziata per elargizione del Comune di Pinerolo nel 1644, continuata per liberalità dei privati, ed ultimata, per munificenza del Re di Francia, con l'annesso Collegio pur dei Gesuiti, nel 1684". Ubicata nella zona compresa tra S. Domenico e le Caserme Bricherasio, rivolge la facciata verso via S. Giuseppe, in quel punto fortemente in pendenza, ed attraverso un piccolo sagrato orizzontale viene cinta e separata dalla strada da un basso parapetto. Il lato est è inserito nel grande palazzo già Collegio dei Gesuiti divenuto poi (con la soppressione dell'Ordine per volere di Clemente XIV il 1° luglio 1773) Ospedale di carità. La facciata sobria e lineare è a due ordini sovrapposti di lesene, sovrastati da un frontone triangolare nel cui timpano è dipinta l'allegoria della Carità o dell'Accoglienza verso gli infermi e i piccoli; interessanti sono anche le sculture del portone ligneo. L'interno è impostato seguendo la pianta a croce latina: l'altare maggiore è addossato alla parete di fondo, così come i due laterali nei bracci orientati come questo. E' del 1647 la datazione dell'altare laterale della Purificazione di Maria Vergine da parte del Conte Giovan Domenico Falcombelli dove "trovasi altresì una eccellente tavola di Maria Vergine con il bambino in braccio, di Gio. Franc. Barbieri detto il Guercino di Cento", commissionato dal conte allo stesso (rif. Caffaro). Nel 1836 il conte Maffei di Boglio, personaggio fra i più autorevoli della corte di Carlo Alberto, ereditato il patrocinio dell'altare, molto discutibilmente fa rimuovere la pala del Guercino per farne dono alla Galleria Sabauda. Probabilmente non si procedette subito alla reintegrazione della pala rimossa con "tanto zelo"; la bella copia dell'originale, forse del 1850 (cfr. Ciliento), venne dipinta dal milanese Eugenio Buccinelli. L'altare maggiore, così come quello della Purificazione, erano a carico del ricordato Falcombelli, che commissionò al Guercino nel 1666 la tela con la "Trinità terrestre". L'altro altare porta l'icona di "S. Ignazio" del Sacchetti commissionata dai Cardonati. La chiesa, così come il collegio, continua a funzionare anche dopo l'annessione del Piemonte alla stato sabauda divenendo pubblica dopo la soppressione dei Gesuiti. Sul suo utilizzo, sulla destinazione dei suoi arredi e dei beni dei Gesuiti, ma soprattutto per il prosieguo dei suoi sacri uffici, all'indomani della soppressione dell'Ordine, sorge una controversia tra vescovo e canonici sanata nel 1852 con la stipulazione di una transazione tra Capitolo e la Veneranda Congregazione di Carità, di cui i vescovi erano presidenti di fatto. In un documento del 1782 (16 maggio) si parla di erigere in parrocchia la chiesa togliendola da quella di S. Domenico, dotandola di congrua propria. Si parla addirittura di "ingrandimento" (...) "essendo una delle chiese più frequentate in città ...". Con decreto 1° gennaio 1838 il vescovo Charvaz concede i diritti parrocchiali (interni). Interessanti e pignoli, ma talora lacunosi ed imprecisi, sono i resoconti di alcuni inventari a riguardo delle tele ricordate.

# TORINO CHAMBER MUSIC *FESTIVAL*

06 novembre 2021 ore 20:30

SALA ITALO TAJO - Pinerolo

## I LINGUAGGI DELLA MUSICA

*Un excursus su alcune delle maggiori figure della storia della musica che perfettamente rappresentano tre differenti epoche, partendo dal Settecento per arrivare al Novecento*

**L. van Beethoven (1770 - 1827)** Sonata per violoncello e pianoforte op.102 n.2

Allegro con brio

Adagio con molto sentimento d' affetto

Allegro

**F. Mendelssohn (1809 - 1847)** Sonata per violoncello e pianoforte op. 58

Allegro assai vivace

Allegretto scherzando

Adagio

Molto Allegro e Vivace

**M. Ravel (1875 - 1937)**

Sonata postuma ( 1897)

(arrangiamento della sonata postuma per violoncello e pianoforte a cura di C. Proske)

**Giulio Sanna, violoncello**

**Massimiliano Gènot, pianoforte**

**Giulio Sanna, violoncello** - Nato a Torino nel 1994, si è diplomato al Conservatorio “Giuseppe Verdi” con Massimo Macrì con il massimo dei voti e con Natalia Gutman, Antonio Meneses, C. Greensmith, Johannes Goritzky. Con il sostegno della De Sono ha ottenuto il Master Performance alla Musik-Akademie Basel nella classe di Thomas Demenga con il quale attualmente frequenta la classe di eccellenza; contemporaneamente si sta specializzando in violoncello barocco alla Hochschule für Musik Freiburg con Christoph Dangel e attualmente anche con Christoph Coin nella Schola Cantorum Basiliensis. È stato Praktikummcellist nella Kammerorchester Basel, con la quale ha suonato in sale come Tonhalle di Düsseldorf e la Elbphilharmonie di Amburgo sotto la direzione di Giovanni Antonini e con la quale continua attualmente a collaborare. Collabora anche con orchestre e gruppi da camera quali Swiss Chamber Concerts, Yes Orchestra (Young Euro-Asian Soloists), Musique des Lumières, Basel Sinfonietta, Camerata Variabile, Neues Orchester Basel. In Duo con Massimiliano Gènot si è esibito all’Institut Culturel Italien de Marseille nell’ambito del progetto “Suona Italiano” e ha registrato alcuni CD, tra cui “Percorsi” del compositore contemporaneo Giuseppe D’Angelo per Amadeus Arte, Franz Liszt un musicista per l’Europa (Etichetta Brilliant), Dieci Artisti per Beethoven (Etichetta Brilliant). È stato violoncellista del Quartetto TAAG con cui ha studiato all’Accademia Walter Stauffer con il Quartetto di Cremona e alla Scuola di Musica di Fiesole, alla Musikhochschule Lübeck, European Chamber Music Academy e European Quartet Accademy, con maestri come Heime Müller, Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Patrick Jüdt, Antonello Farulli, Miguel da Silva, Andrea Nannoni, il Quartetto di Cremona, Christophe Coin, Maranne Chen, Alfred Brendel, Irvine Arditti, Lorenza Borrani, Christophe Giovaninetti, Ida Bieler, Dirck Mommertz, e con il Belcea Quartett. Il Quartetto ha suonato in molti importanti festival tra cui: MITO, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Mantova Chamber Music Festival, Lucca Chamber Music Festival, Torino Chamber Music Festival, Società del Quartetto di Milano, I Concerti dell’Accademia in Accademia Perosi con il Musicologo Sandro Cappelletto e, tramite l’Associazione Amici del Quartetto Guido Borciani, con il musicologo Giovanni Bietti registrando Camera Con Vista andato in onda su Rai-Play. Il Quartetto ha vinto diversi concorsi come Premio Pugnani, Premio Crescendo con Premio Speciale Piero Farulli e il Concorso Internazionale Svirel e ha registrato nella Cappella di San Giovanni a Firenze “Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce” (DVD Recordings)

Giulio Sanna è stato vincitore nel 2011 della borsa di studio “Adelina Ferri”, nel 2016 e 2017 della borsa di studio “Talent Musicali” della Fondazione CRT -Conservatorio G. Verdi di Torino e dal 2018 al 2020 è stato borsista dell’Associazione per la Musica De Sono. Borsa di studio assegnata con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Giulio Sanna suona un violoncello Charles Brugere del 1899 per il repertorio dal Classico al Contemporaneo e un Andrea Castagneri del 1739 per il repertorio Barocco.

**Massimiliano Gènot, pianoforte** - inizia i suoi studi al civico Istituto Musicale Corelli di Pinerolo con Gianni Sartorio, con il quale si diploma in pianoforte, mentre si diploma in composizione presso il Conservatorio di Torino con Riccardo Piacentini dopo aver frequentato la classe di Gilberto Bosco, in contemporanea con gli studi classici si perfeziona con Aldo Ciccolini presso l’Accademia Perosi di Biella e con Maria Tipo al Conservatorio di Ginevra dove consegue il Premier Prix de Virtuosit  avec distinction per concludere i suoi studi all’Accademia di Imola con Lazar Berman e Piero Rattalino. Come solista debutta nel 1991 con l’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, nel 1994 viene premiato al Concorso Busoni di Bolzano( quinto premio), al Rina Sala Gallo ed al Mavi Maroz di S. Vincent. Successivamente è invitato a suonare con l’Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo, La Toscanini di Parma, L’Orchestra Sinfonica Siciliana, l’Orchestra Bruni di Cuneo, la Savaria Orchestra, la Sinfonica Nazionale dell’Ecuador, etc. Tra le istituzioni che lo hanno invitato figurano La Fenice di Venezia, il Comunale di Bologna, L’Opera di Roma, l’Accademia di Francia, l’Accademia di Santa Cecilia di Roma, Villa Pignatelli di Napoli, il Gasteig di Monaco, il Museo Wagner di Bayreuth, (dove ha potuto incidere un cd sul pianoforte appartenuto al compositore tedesco), il Museo Chopin di Varsavia, La Musikhalle di Amburgo, etc. Ha inciso in prima assoluta la Scuola della Velocità di Carl Czerny secondo i metronomi originali, l’opera pianistica di Leone Sinigaglia, i suoi Lieder, l’opera per violino e pf. con il soprano Anja Kampe e la sorella Alessandra G not. Scrive di pianoforte per la rivista Musica. I suoi brani pianistici sono editi da Sconfinate.

Insegna attualmente pratica pianistica e dell’accompagnamento e tecniche pianistiche. Visiting professor presso il Conservatorio Reale di Bruxelles, L’Accademia di Danzica, di Poznam, in Turchia e presso l’Officina di Musica di Curitiba. Ha suonato in Giappone, Vietnam, Brasile, Argentina, Ecuador, Stati Uniti, Israele, Germania, Francia, Svizzera, Ungheria, Portogallo, Polonia, Montenegro. È stato direttore artistico per cinque anni dell’Associazione per la Riscoperta del Patrimonio Musicale Piemontese. Ama e pratica l’improvvisazione, anche come risorsa didattica. Insegna attualmente. Pratica pianistica presso il Conservatorio “G. Verdi” di Torino, affiancando corsi specialistici di Tecnica Pianistica e di Improvvisazione crossover.